



IL CASO. La strada è chiusa da giugno per i lavori Tav, che a causa di un contenzioso con la ditta appaltatrice non sono mai iniziati

In ostaggio dei cantieri di via della Salute

Ma Ferrovie dello Stato annuncia: la strada sarà riaperta il 15 dicembre a pedoni e bici

Alessandra Testa

Dallo scorso giugno sono tenuti in ostaggio dai cantieri in via della Salute. E, isolati dal resto della città, sono a dir poco imbufaliti. Soprattutto se si considera che quei lavori sono bloccati da mesi.

E così l'altra sera quasi un centinaio di cittadini hanno affollato la piccola sala messa a disposizione dalla tabaccheria del posto e incontrato i referenti di Rfi, Italferr, Tav nonché il presidente del Quartiere Borgo Panigale Maurizio degli Esposti e l'assessore alla mobilità del Comune Maurizio Zamboni.

Al centro del faccia a faccia l'annosa questione dei cantieri per l'Alta Velocità che hanno cambiato il volto di quella che

un tempo era una zona tranquilla e a cui si collegano i lavori per la realizzazione di un nuovo sottopasso in via della Salute e disagi conseguenti alla deviazione di tutto il traffico su via Bencivenni, dove un piccolo sottopasso è, in caso di pioggia, costantemente a rischio allagamenti. A causare il blocco dei lavori è un contenzioso scoppiato fra la ditta a cui è stata affidata in appalto la realizzazione del sottopasso di via della Salute e Ferrovie dello Stato e che con molte probabilità si risolverà solo in tribunale.

Dalla parte dei cittadini si è schierato fin da subito il presidente del Quartiere Degli Esposti che immediatamente, di concerto col Comune e con Atc, ha provveduto a predisporre navette Atc per il col-

legamento con il villaggio Ina. «I lavori in via della Salute dovevano concludersi in questi giorni - spiega Degli Esposti - E invece a causa della trattativa in corso fra la ditta e le Ferrovie non sono mai partiti. I cittadini sono rimasti così in ostaggio, praticamente in campagna, e i-

solati dal resto della città». «Si sentono presi in giro - incalza - E sinceramente hanno tutte le ragioni di esserlo».

Per questo il clima dell'incontro dell'altra sera è stato rovente, ma come sottolinea una delle partecipanti, Elena Fanti residente in via Bencivenni, «civile». I cittadini hanno fatto presenti i loro disagi e dal direttore compartimentale infrastruttura Rfi, Umberto Lebruto, sono arrivate tre importanti

rassicurazioni.

Prima, l'apertura di via della Salute al traffico ciclopeditonale entro il 15 dicembre. Seconda, la riapertura provvisoria della strada all'inizio di gennaio, nel caso che per allora non fosse risolto il contenzioso. Terza, l'intensificazione delle navette Atc, al cui costo provvederanno le Ferrovie dello Stato. Quanto alla ripresa dei lavori, che sia l'attuale ditta ad effettuarli o sia messa a bando una nuova gara, da Ferrovie dello Stato - ora unico referente a cui rivolgersi per la risoluzione dei disagi di via della Salute - garantiscono che tutto sarà comunicato ai cittadini attraverso apposite assemblee pubbliche.

